

Culti Milano S.p.A.

Relazione semestrale al 30 giugno 2018

Indice

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2018

Organi sociali	4
Premessa	5
Andamento della gestione ed eventi significativi avvenuti durante il primo semestre 2018.....	5
1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione	8
2. Conto Economico riclassificato.....	9
3. Stato patrimoniale riclassificato	11
4. Rendiconto finanziario e Indebitamento finanziario netto	12
5. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.....	13
6. Attività di ricerca e sviluppo	17
7. Ambiente e personale	18
8. Strumenti finanziari	18
9. Investimenti.....	18
10. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	19
11. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	19
12. Altre informazioni.....	19

BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2018

Stato patrimoniale al 30 giugno 2018.....	2
Conto economico del primo semestre 2018	4
Rendiconto finanziario del primo semestre 2018.....	5
Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018	6
Nota Integrativa al bilancio intermedio al 30 giugno 2018	
1. Premessa	7
2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale	7
3. Criteri di redazione	7
4. Informazioni sullo stato patrimoniale	14
5. Informazioni sul conto economico	24
6. Altre informazioni.....	30

Culti Milano S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione al 30/06/2018

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e in carica fino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019)

<i>Presidente</i>	Franco Spalla
<i>Amministratore Delegato</i>	Pierpaolo Manes
<i>Amministratori</i>	Vincenzo Scordino Giovanni Maria Casale Vittorio Mauri

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e in carica fino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019)

<i>Presidente</i>	Luca Maria Manzi
<i>Sindaci effettivi</i>	Michele Lenotti Francesca Colombo Carnevale Mijno
<i>Sindaci supplenti</i>	Andrea Zonca Daniela Ballesio

Società di Revisione Legale

(nominata dall'Assemblea degli azionisti del 19 dicembre 2016 e in carica fino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

Premessa

La presente Relazione semestrale di Culti Milano SpA (di seguito "Culti Milano") al 30 giugno 2018 è redatta ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 18 del regolamento Emittenti AIM Italia. Le relazioni semestrali previste dal Regolamento del Mercato sono documenti contabili la cui redazione non è prevista da specifica disposizione di legge ma di natura volontaria in quanto redatti in conformità con le disposizioni del mercato aventi natura contrattuale e non pubblicitaria.

Il documento è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Andamento della gestione ed eventi significativi avvenuti durante il primo semestre 2018

Il primo semestre 2018 è stato di particolare rilevanza per la Società. Si sono infatti sostanzialmente realizzate le attività essenziali, sia dal punto di vista commerciale che per gli aspetti inerenti l'ampliamento della collezione, che avevano determinato i presupposti della quotazione al mercato AIM, avvenuta a luglio dello scorso anno.

A tale proposito va evidenziato che il confronto dei valori sia economici che patrimoniali tra i due semestri, quello dell'esercizio in corso e quello al 30 giugno 2017, è scarsamente significativo, proprio per la rilevanza dei fatti nel frattempo intervenuti, sia per quanto riguarda gli impatti derivanti dalla quotazione che l'accelerazione impressa allo sviluppo di tipo commerciale.

I principali indicatori, di cui verrà data maggiore informativa nel proseguo della relazione possono comunque essere così sintetizzati:

- *vendite complessive*: a 3,052 milioni di Euro, 2,695 milioni nel primo semestre 2017(+13%);
- le *vendite* realizzate sul mercato domestico si attestano a 810 migliaia di Euro, con una crescita del 40% rispetto all'analogo aggregato del precedente semestre (Euro 580 migliaia di euro);
- le *vendite* conseguite sui mercati internazionali (pari al 73% del fatturato complessivo) raggiungono i 2,242 milioni di Euro, in sensibile incremento (6%) rispetto al primo semestre 2017 ;
- *EBITDA* a 220 migliaia di Euro (Euro 209 migliaia al 30 giugno 2017) (+5,26%)
- *EBIT* a 42 migliaia di Euro, rispetto a Euro 75 migliaia del primo semestre 2017;
- *risultato ante imposte (EBT)* è negativo per Euro 143 migliaia (positivo per Euro 61 migliaia al 30 giugno 2017);
- *risultato netto* negativo pari a Euro 125 migliaia (positivo per Euro 31 migliaia nel 2017);
- *posizione finanziaria netta* positiva per Euro 3,04 milioni rispetto all'indebitamento di Euro 206 mila del 30 giugno 2017.

Principali eventi del semestre

In questa prima parte dell'esercizio hanno trovato completamente le seguenti attività:

- sono stati intensificati gli investimenti nel canale commerciale *retail* In Italia, con l'apertura dei nuovi *Culti House* in Forte dei Marmi e Torino (che si vanno ad affiancare alle aperture del secondo semestre 2017 a Napoli e Bari). E' stato inoltre siglato il contratto relativo alla prossima apertura di un *Culti House* a Roma, nella centrale Via Vittoria, prevista per il prossimo mese di settembre;
- per quanto riguarda le attività *wholesale*, sempre sul territorio domestico, sono stati acquisiti nuovi clienti, che hanno contribuito in modo rilevante alla crescita del fatturato sul mercato Italiano;
- in ambito *wholesale* è stata integrata la presenza su taluni territori Europei, mentre è stata rafforzata la distribuzione nel *Far East Asiatico*, così come è stato firmato un nuovo accordo commerciale per quanto riguarda gli Stati Uniti d'America, completando in tal modo una porzione rilevante del piano di sviluppo internazionale delineato lo scorso anno;
- sul fronte delle collezioni, particolare enfasi è stata posta all'estensione della gamma dei prodotti alle fragranze "persona", con l'obiettivo di creare una continuità tra il benessere derivante dalla profumazione per l'ambiente a quello per le fragranze per uso personale (sapone, bagni schiuma, lozioni, shampoo, etc.). Tale progetto è stato fortemente accelerato, portando Culti Milano a presentare la nuova collezione presso i propri *Culti House* a fine giugno di quest'anno, con l'intento di trasferire poi l'attività di vendita al mondo *wholesale*, in una seconda fase.

Il complesso di queste attività è stato naturalmente affrontato ampliando la struttura degli investimenti e dei costi correlati (per la ricerca, per le risorse umane, per gli oneri amministrativi, specie quelli per le locazioni dei nuovi punti vendita mono-marca) che sono stati però interamente assorbiti dalla crescita commerciale, superiore del 13% rispetto al fatturato realizzato nel primo semestre del 2017, e soprattutto dalle ottimizzazioni realizzate sulla marginalità industriale dei prodotti venduti, a seguito di un'intensa attività condotta con le fonti di fornitura.

L'insieme di questi miglioramenti, commerciali e produttivi, ha permesso di realizzare un EBITDA di 220 mila Euro, superiore del 5,26% dell'analogo aggregato del giugno 2017, pur in presenza di sensibili incrementi dei costi e degli investimenti afferenti allo sviluppo dei prodotti e allo sviluppo del canale distributivo *retail*, non ancora temporalmente assorbiti dalle attività commerciali correlate, trattandosi di una prima fase di sostanziale *start-up*.

Per quanto riguarda gli altri valori di natura economica, patrimoniale e finanziaria, non vi sono particolari commenti da evidenziare, se non il richiamo al tema della quotazione della Società del luglio 2017, che vede naturalmente riflessi sul risultato di periodo i costi di quotazione ed i relativi ammortamenti, per un verso, e il sensibile incremento del Patrimonio Netto aziendale e delle liquidità disponibili, dall'altro.

Overview del Business

CULTI Milano progetta, produce e vende in più di 30 nazioni i suoi prodotti iconici. I valori di originalità, qualità e design hanno garantito alla Società di affermarsi come *leader* nel mondo delle profumazioni per ambiente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo semestre 2018 si sono attestati a 3.052 migliaia di euro, in crescita di 327 migliaia di euro (+13%) rispetto al 2017.

Il potenziamento distributivo sui mercati internazionali, con una riorganizzazione negli Stati Uniti e l'ingresso in nuovi Paesi come Taiwan, hanno contribuito all'incremento delle vendite nel primo semestre 2018.

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	giu-18		giu-17		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Europa	983	32,21%	998	37,03%	(15)	-2%
Asia	1.031	33,78%	974	36,14%	57	6%
Italia	810	26,54%	580	21,52%	230	40%
Medio Oriente	108	3,54%	102	3,78%	6	6%
America	120	3,93%	41	1,52%	79	193%
Totale complessivo	3.052	100%	2.695	100%	357	13%

I valori di confronto pongono in luce il complesso delle attività prima descritte, sia in funzione del potenziamento del canale distributivo *retail* sul territorio Italiano, che il complesso dei rafforzamenti commerciali sul mercato internazionale.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	giu-18		giu-17		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	2.745	89,94%	2.510	93,14%	235	9%
Retail (direct DOS)	244	7,99%	160	5,94%	84	53%
E-commerce	40	1,31%	25	0,93%	15	60%
Altri ricavi	23	0,75%	-	0,00%	23	N/S
Totale complessivo	3.052	100%	2.695	100%	357	13%

Nel primo semestre 2018, in affiancamento ai canali primari *wholesale* e *retail*, è proseguito il rafforzamento del canale di vendita *online*, con la revisione e la messa *online* della nuova architettura del sito *www.culti.com* e l'attivazione di campagne *Adv*; queste attività hanno portato il fatturato a raggiungere Euro 40 migliaia in crescita del 60% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le categorie merceologiche di vendita, per quanto riguarda le profumazioni per l'ambiente e le candele, sono state supportate dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le nuove referenze hanno quindi facilitato il raggiungimento degli importanti obiettivi di sviluppo. L'apertura di nuovi mercati, specie nell'area asiatica, ha poi contribuito in modo sostanziale alla crescita delle vendite dei cuscini profumati, in particolare di quelli destinati ad un utilizzo in auto.

Vendite per prodotto (€/000)	giu-18		giu-17		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	1.892	61,99%	1.671	62,00%	221	13%
Refill	427	13,99%	377	13,99%	50	13%
Cuscini Profumati	275	9,01%	162	6,01%	113	70%
Spray	153	5,01%	135	5,01%	18	13%
Candele	92	3,01%	162	6,01%	(70)	n/s
Altri prodotti	213	6,98%	188	6,98%	25	13%
Totale complessivo	3.052	100%	2.695	100%	357	13%

Al termine del mese di giugno, e pertanto senza ancora riflessi misurabili sulle attività di vendita, è stata presentata al mercato Italiano, presso i sei punti vendita *Culti House*, la nuova collezione relativa alla "persona".

I nuovi prodotti si riferiscono a profumi e prodotti per l'igiene personale e per l'ospitalità. Superato un primo periodo di presentazione di questa estensione di gamma nei punti vendita direttamente gestiti, verrà iniziata la progressiva presentazione anche nel segmento commerciale *wholesale*, dove permane comunque essenziale la caratterizzazione del marchio per l'ambito merceologico dei diffusori.

1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione

La società proseguirà nel secondo semestre il rafforzamento dello sviluppo commerciale. Le CULTI House aperte nel primo semestre oltre alla Boutique di Roma che verrà aperta nei prossimi mesi andranno progressivamente a regime.

Le prospettive per l'anno in corso permangono pertanto positive, con particolare riferimento al rafforzamento in atto del mercato italiano, l'entrata a regime di alcuni mercati esteri, di più recente acquisizione nonché in funzione dell'accreditamento presso i consumatori dei prodotti "persona", rispettando la cifra stilistica e qualitativa che costituiscono l'*imprint* del marchio Culti Milano sul mercato.

Particolare attenzione verrà riposta alla componente reddituale, pur nella consapevolezza che questo esercizio costituisce un anno di transizione, dove la priorità è stata e verrà data al rafforzamento dei fondamentali distributivi e di collezione, al fine di creare le condizioni migliori per raccogliere nei prossimi esercizi l'intenso lavoro che si sta svolgendo, su più fronti ed in tempi ravvicinati.

Nel mese di luglio 2018 è stata ceduta la partecipazione in Pegaso Srl a Intek Investimenti Srl a valori di libro e pertanto senza alcun impatto sul conto economico.

2. Conto Economico riclassificato

Il conto economico che viene presentato è stato opportunamente riclassificato ed evidenzia sia il risultato operativo caratteristico, che la gestione finanziaria e straordinaria.

(€/000)	30/06/2018	%	30/06/2017	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	3.052	99,16%	2.695	98,90%	357	13,25%
Altri ricavi e proventi	26	0,84%	30	1,10%	(4)	-13,33%
Totale ricavi	3.078	100,00%	2.725	100,00%	353	12,95%
Costi per materie prime e merci	453	14,72%	531	19,49%	(78)	-14,69%
Costi per servizi	1.481	48,12%	1.231	45,17%	250	20,31%
Costi per il personale	536	17,41%	405	14,86%	131	32,35%
Costi per il godimento di beni di terzi	315	10,23%	264	9,69%	51	19,32%
Altri oneri di gestione	73	2,37%	85	3,12%	(12)	-14,12%
EBITDA (*)	220	7,15%	209	7,67%	11	n/s
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	178	5,78%	134	4,92%	44	n/s
EBIT (**)	42	1,36%	75	2,75%	(33)	n/s
Oneri finanziari netti	4	0,13%	6	0,22%	(2)	-33,33%
Oneri non ricorrenti (***)	181	5,88%	8	0,29%	173	n/s
Risultato ante imposte	(143)	-4,65%	61	2,24%	(204)	n/s
Imposte sul reddito	18	0,58%	(30)	-1,10%	48	0,00%
Risultato netto	(125)	-4,07%	31	1,14%	(156)	n/s

(*) EBITDA indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) gli oneri non ricorrenti nel 2018 sono rappresentati prevalentemente dai costi per la quotazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel corso del primo semestre 2018 si sono attestati a 3.078 migliaia di euro, in crescita di 353 migliaia di euro (+13%) rispetto al primo semestre 2017. Come già illustrato precedentemente, il potenziamento distributivo ha contribuito ad un incremento delle vendite nei primi sei mesi del 2018.

Il totale dei costi ammonta a complessivi Euro 2,858 milioni (Euro 2,516 milioni nel primo semestre 2017) e comprende prevalentemente:

- costi per acquisti per Euro 453 migliaia, in incremento in relazione alle maggiori vendite effettuate nel semestre in commento, ma con una significativa diminuzione dell'incidenza dei consumi sui prodotti venduti, in funzione delle attività di ottimizzazione condotte con le fonti produttive;
- costi per servizi per euro 1.481 migliaia, che si sono incrementati del 20% rispetto al primo semestre 2017. Alcune delle voci risentono delle attività connesse alla quotazione della società, in termini di costi correnti. In questa voce sono compresi:
 - o i costi di assemblaggio per Euro 660 migliaia;
 - o le provvigioni maturate dagli agenti per Euro 92 migliaia;
 - o le spese relative alla logistica per Euro 179 migliaia;
 - o le spese per consulenze legali, fiscali e tecniche per Euro 158 migliaia;
 - o i compensi al consiglio di amministrazione pari a Euro 87 migliaia;
 - o le spese viaggio per Euro 97 migliaia
- costo del lavoro pari a Euro 536 migliaia in sensibile aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. L'incremento è connesso sia allo sviluppo delle attività commerciali direttamente gestite, che, e soprattutto, alle aperture dei punti vendita mono-marca che, rispetto ai due negozi presenti a giugno 2017, sono oggi pari a sei negozi;
- costi per godimento di beni di terzi che ammontano a Euro 315 migliaia. Anche in questo caso l'incremento è ascrivibile ai nuovi punti vendita *retail*, che, pur non essendo di grandi superfici, sono però collocati nelle zone commercialmente più prestigiose delle città di riferimento, con costi di locazione conseguenti.

3. Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello stato patrimoniale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio ed il finanziamento.

Le variazioni più rilevanti sono correlate alla quotazione della Società e allo sviluppo delle attività di investimento connesso al progetto commerciale *retail*, entrambi non presenti nel semestre di riferimento del 2017.

(€/000)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Delta tra giugno 2018 e dicembre 2017	% Delta tra giugno 2018 e dicembre 2017
Immobilizzazioni immateriali	3.255	3.207	2.820	48	1,50%
Immobilizzazioni materiali	287	260	202	27	10,38%
Immobilizzazioni finanziarie	129	129	110	-	0,00%
Totale Immobilizzazioni	3.671	3.596	3.132	75	2,09%
Rimanenze	2.167	1.394	1.571	773	55,45%
Crediti	1.029	1.167	757	(138)	-11,83%
Debiti commerciali	(1.188)	(966)	(1.290)	(222)	22,98%
Totale Capitale circolante netto (*)	2.008	1.595	1.038	413	25,89%
Altre attività	80	42	130	38	90,48%
Ratei e risconti attivi	147	102	90	45	44,12%
Altre passività	(166)	(148)	(151)	(18)	12,16%
Debiti intragruppo per servizi resi	(175)	(161)	-	(14)	8,70%
Totale Capitale circolante	1.894	1.430	1.107	478	33,43%
Fondi rischi	(36)	(32)	(38)	(4)	12,50%
TFR	(234)	(210)	(194)	(24)	11,43%
Totale Passività non correnti	(270)	(242)	(232)	(28)	11,57%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	5.295	4.784	4.007	525	10,97%
Capitale sociale	3.096	3.096	2.230	-	0,00%
Riserve	5.327	5.307	1.672	20	0,38%
Utile (perdita) portati a nuovo	1	(132)	(132)	133	n/s
Utile (perdita) dell'esercizio	(125)	401	31	(526)	n/s
Totale Patrimonio netto	8.299	8.672	3.801	(373)	n/s
Debiti intragruppo finanziari	-	-	373	-	n/s
Disponibilità liquide	(3.004)	(3.888)	(167)	884	-22,74%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(3.004)	(3.888)	206	884	n/s
TOTALE FONTI	5.295	4.784	4.007	511	10,68%

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

4. Rendiconto finanziario e Indebitamento finanziario netto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(143.660)	595.828	60.603
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	149.755	1.007.868	221.893
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(294.988)	58.040	130.950
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(301.225)	27.231	112.332
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(335.036)	(1.155.612)	(460.680)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Pagamento dividendi	(247.641)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(247.641)	4.500.600	-
Disponibilità liquide inizio periodo	3.888.028	515.809	515.809
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(883.903)	3.372.219	(348.349)
Disponibilità liquide fine periodo	3.004.125	3.888.028	167.460

Per maggiori dettagli confrontare il prospetto di rendiconto finanziario che rappresenta parte integrante della presente relazione semestrale.

L'incremento del *working capital* al 30 giugno 2018 è connesso all'arrivo presso il magazzino delle nuove collezioni relative ai prodotti "persona", parzialmente immesse nei negozi mono-marca di proprietà nell'ultima settimana di giugno e, pertanto, non ancora entrate nel circuito commerciale.

L'indebitamento finanziario netto al 30/06/2018 è pari a:

(€/000)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
A Depositi bancari e postali	2.984	3.867	166
B Denaro e valori in cassa	20	21	1
C. Liquidità (A) + (B)	3.004	3.888	167
F. Altri debiti finanziari correnti	-	-	373
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	-	-	373
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	-	-	206
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	-	-	-
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	-	-	206

5. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività di Culti Milano. Si specifica che rischi addizionali ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società.

Rischi relativi al settore di attività

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

In passato, l'industria del lusso ha subito oscillazioni significative della domanda causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le condizioni economiche, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori.

Negli ultimi anni, la crisi dei mercati finanziari e del sistema bancario a livello mondiale ha determinato significative restrizioni delle condizioni di accesso al credito, provocando altresì volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale. La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto a uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, e altri paesi in cui la Società opera. Per fronteggiare tali rischi La Società ha avviato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia e intende sviluppare le attività di commercializzazione avviate in Europa e in Asia, avvalendosi della collaborazione di nuovi

distributori negli Stati Uniti, in Canada, del Medio Oriente e nei principali paesi in via di sviluppo (c.d. BRICs).

Rischi connessi alla pressione competitiva connessi all'elevata concorrenza del settore in cui opera
Il mercato della commercializzazione di profumi per l'ambiente, in cui opera Culti, è caratterizzato da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi la Società investe costantemente nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti della Società sono influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche chimiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il numero delle fragranze offerte; (iii) la persistenza del profumo nel tempo; (iv) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti circa i costi dei prodotti; (vi) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che la Società sta perseguendo anche tramite i *social network*.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

L'attività della Società è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui la Società svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. La Società ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove la stessa opera adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui la Società potrebbe essere obbligata a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, la Società è attenta alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative.

Rischi relativi alla Società

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti

La Società ha un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing* mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data della presente relazione la fornitura di essenze è svolta da un unico fornitore strategico. Inoltre, il modello di approvvigionamento della Società, prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui intrattiene consolidati rapporti commerciali, non siano regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basino sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. La Società ritiene che

uno dei punti di forza del suo modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze economiche e di produzione, in particolare sotto il profilo della qualità e della quantità delle essenze oggetto di fornitura. Al fine di fronteggiare questi rischi la Società sta perseguendo una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento dei beni necessari per la realizzazione dei prodotti finiti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

Rischi connessi al processo di internazionalizzazione

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone la Società a numerosi rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e alle relative variazioni, ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, alla diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, alle oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale

L'affermazione nel tempo dei prodotti della Società dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui il marchio della Società risulta intrinsecamente legato. In tale contesto si segnala che la tutela del marchio registrato della Società è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento della Società nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale sul marchio della Società varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consente, tuttavia, di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà

industriale confliggenti con quello della Società ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. In tale contesto, la Società potrebbe essere coinvolta in procedimenti legali relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi.

Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla data della presente relazione, la Società ha avviato il processo per l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 231 del 2001 ("D. Lgs n.231/2001"). Inoltre sono in essere nuove collaborazioni in materia di controllo di gestione, sia per il monitoraggio fattuale delle attività che per la creazione delle condizioni per assolvere in prospettiva ai richiamati requisiti.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data della presente relazione, la Società ha in essere affidamenti bancari revocabili per anticipi e finanziamenti su esportazioni, nella forma di autoliquidanti e anticipo fatture, sottoscritti con Credito Valtellinese S.p.A per Euro 250 migliaia e con UBI Banca per Euro 600 migliaia. Si segnala, tuttavia, che alla data della relazione, tale affidamenti non sono stati utilizzati.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio, connesso alla eventuale difficoltà che la Società potrebbe incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta, è in questo momento molto basso in virtù della liquidità a disposizione che al 30 giugno 2018 si attesta a Euro 3 milioni. In ogni caso i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischi connessi ai tassi di cambio

La Società effettua un limitato numero di operazioni in valute diverse dall'euro e ciò la espone a limitati rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

Rischi connessi ai tassi di interesse

La Società non detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio credito

La Società è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Tale rischio è limitato

dalle condizioni di incasso applicate che garantiscono una percentuale di insoluti molto poco significativa.

6. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e di sviluppo della Società è suddivisa in diverse mansioni che concorrono all'ideazione e alla creazione di linee e prodotti che compongono l'intera collezione. Tutto ciò è permesso anche grazie al confronto con gli uffici interni dell'azienda e con i collaboratori/fornitori esterni.

Tale attività consiste in:

1. Ricerca:
 - *Brainstorming* di nuovi prodotti e aggiunta/ampliamento linee;
 - Ricerca nuovi materiali/tecnologie.

2. Sviluppo:
 - Sviluppo prodotto composto dai vari componenti (prototipo; tappo, vetro, colore, materiale, tecnologia, packaging/confezionamento);
 - Sviluppo delle nuove fragranze;
 - Ideazione stilistica della grafica applicata al prodotto
 - Campionatura;
 - Richiesta di preventivi;
 - Definizione tecniche di produzione e preparazione e lancio file grafici di stampa per prodotto e *packaging/confezionamento*.

3. *Shooting* prodotto:
 - *Shooting* istituzionale: selezione location per ambientare i prodotti in collezione;
 - *Shooting still life*;
 - *Shooting* dedicato al *social media*.

4. Comunicazione:
 - Gestione attività "*Above the Line*":
 - *Social media*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in *social media planning*;
 - Attività *SEO/SEM*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in campagne *ADV*;
 - Sito istituzionale: testi e immagini per il sito;
 - *Newsletter*: realizzazione e invio *newsletter* sia per client *BTB* che *BTC*
 - Gestione attività "*Below the Line*":
 - Fiere: gestione in collaborazione con studi di architettura e allestimento delle fiere di settore (*M&O, HOMI*);
 - Allestimenti: partecipazione nelle fiere dei collaboratori del marchio (Gruppo Ferretti, BMW);
 - *Product placement*;
 - *Sales tools* per la vendita (*Brochure*, catalogo prodotto, manuale di formazione, vari materiali stampati per supporto vendita);
 - Ideazione e allestimento vetrine *RTL*.

5. Gestione Ufficio Stampa:
 - Creazione di pagine pubblicitarie e *editorials* sia *online* che *offline*;

- Creazione *Newsletter* dedicate in collaborazione con ufficio stampa;
- Gestione dell'attività di *press office* con l'agenzia di riferimento.

6. Gestione Licenziatari:

- Definizione categorie di prodotto ed eventuale *files* grafici;
- Definizione e *packaging*/confezionamento.

L'Ufficio ricerca e sviluppo ha l'obiettivo di ideare una gamma di prodotti che permette di rispondere alle varie esigenze della clientela sia *retail*, *wholesale* e di licenziatari. Per ciascuna linea di prodotto lo *storytelling* di prodotto e di *brand* rappresenta un valore essenziale di Culti Milano. Esso viene comunicato tramite vari canali, aumentando la "*Brand Awareness*" ed aiutando il marchio a raggiungere maggiore visibilità, rafforzando il valore del *Brand*, incrementando la fedeltà dei clienti esistenti e allo stesso tempo "*cultizzando*" nuovi clienti.

7. Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile vengono di seguito fornite le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'attività svolta dalla Società non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, la stessa non è incorsa in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non è stata dichiarata colpevole né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha attuato ormai da tempo tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing.

I dipendenti di Culti Milano SpA al 30 giugno 2018 sono complessivamente 27 di cui 3 quadri direttivi e n. 24 impiegati (al 30 giugno 2017 erano 18 dipendenti di cui 3 quadri direttivi e 15 impiegati). Il numero medio di dipendenti nel primo semestre 2018 è pari a 27, era pari a 18 nel 2017.

8. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari si segnala che la società ad oggi non detiene strumenti finanziari.

9. Investimenti

Non si segnalano investimenti rilevanti posti in essere dalla società nel semestre.

10. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono a condizioni di mercato e di seguito si allega tabella con i dettagli:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	1	173	1	8	3
Controllanti	1	173	1	8	3
Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione	19	-	-	-	-
KME Srl	-	19	-	29	-
Controllate dalla stessa Controllante	19	19	-	29	-
Totale Verso Correlate	20	192	1	37	3
Totale Voce	1.124	1.546	3.628	3.768	3
Incidenza percentuale	1,7%	12,4%	0,0%	1,0%	100,0%

Il debito nei confronti della capogruppo Intek Group SpA rappresenta il debito per IRES trasferito al consolidato fiscale per Euro 160 migliaia e il debito per servizi ricevuto per Euro 13 migliaia.

11. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti e nel corso del primo semestre 2018 non ha proceduto ad acquistare o alienare azioni proprie o azioni e quote di società controllanti.

12. Altre informazioni

La società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero.

CULTI MILANO S.p.A.

Dottor Pierpaolo Manes

Amministratore Delegato

anche per conto del Consiglio di Amministrazione

Culti Milano S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2018

STATO PATRIMONIALE al 30 giugno 2018

	ATTIVO in euro	Paragrafo nota integrativa	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
(B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>				
Totale immobilizzazioni immateriali		4.1	3.255.121	3.206.720
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>				
Totale immobilizzazioni materiali		4.1	287.331	259.659
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Partecipazioni				
Totale partecipazioni			100.012	100.012
Crediti				
Totale crediti			28.866	28.786
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.1	128.878	128.798
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			3.671.330	3.595.177
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I) Rimanenze</i>				
Totale rimanenze		4.2	2.167.415	1.394.073
<i>II) Crediti</i>				
Crediti verso clienti			1.028.666	1.167.206
Crediti verso controllanti			822	-
Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			16.500	12.000
Crediti Tributarî			33.549	15.245
Imposte Anticipate			39.587	21.402
Crediti verso altri			5.000	5.379
Totale crediti		4.2	1.124.124	1.221.232
<i>IV) Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali			2.984.383	3.866.822
2) Assegni			9.634	11.124
3) Danaro e valori in cassa			10.108	10.081
Totale disponibilità liquide		4.2	3.004.125	3.888.027
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			6.295.664	6.503.332
(D) RATEI E RISCONTI		4.2	147.092	101.986
TOTALE ATTIVO			10.114.086	10.200.495

CULTI MILANO S.p.A.

Dottor Pierpaolo Manes

Amministratore Delegato

anche per conto del Consiglio di Amministrazione

PASSIVO in euro	Paragrafo Nota integrativa	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
(A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		3.095.500	3.095.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		5.304.900	5.304.900
IV - Riserva legale		22.027	2.000
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo		841	(132.028)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(125.475)	400.537
Totale patrimonio netto	4.3	8.297.793	8.670.909
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Totale fondi per rischi ed oneri	4.4	36.368	32.362
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.5	233.892	209.603
(D) DEBITI			
Debiti verso fornitori		1.187.589	965.936
Debiti verso controllanti		173.433	160.916
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		18.522	12.310
Debiti tributari		59.110	58.516
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		56.138	42.623
Altri debiti		51.241	47.320
Totale debiti	4.6	1.546.033	1.287.621
(E) RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		10.114.086	10.200.495

CULTI MILANO S.p.A.

Dottor Pierpaolo Manes

Amministratore Delegato

anche per conto del Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO del primo semestre 2018

in euro	Paragrafo	01/01/2018 - 30/06/2018	01/01/2017 - 30/06/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Nota integrativa		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.052.283	2.694.833
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		549.608	215.561
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		26.188	29.742
Totale altri ricavi e proventi		26.188	29.742
Totale valore della produzione	5.1	3.628.079	2.940.136
(B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.221.022	772.430
7 Per servizi		1.558.693	1.238.679
8 Per godimento di beni di terzi		314.934	264.116
9 Per il personale:			
Totale costi per il personale		536.126	405.091
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
Totale ammortamenti e svalutazioni		258.883	134.417
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(217.665)	(25.465)
12 Accantonamenti per rischi		4.006	-
14 Oneri diversi di gestione		92.165	84.739
Totale costi della produzione	5.2	3.768.164	2.874.007
Differenza tra valore e costi della produzione		(140.085)	66.129
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
- Interessi e commissioni a controllanti		3.365	3.573
Altri		78	635
Totale interessi e altri oneri finanziari		3.443	4.208
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		(132)	(1.318)
Totale proventi ed oneri finanziari	5.3	(3.575)	(5.526)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(143.660)	60.603
20 Imposte sul reddito dell'esercizio	5.4	(18.185)	29.847
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(125.475)	30.756

CULTI MILANO S.p.A.

Dottor Pierpaolo Manes

Amministratore Delegato

anche per conto del Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO del primo semestre 2018

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
Utile (perdita) di esercizio	(125.475)	400.537	30.756
Imposte sul reddito	(18.185)	195.291	29.847
Interessi passivi (Interessi attivi)	-	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(143.660)	595.828	60.603
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	258.883	363.117	130.596
Accantonamento TFR	30.526	46.333	22.868
Accantonamenti ai fondi	4.006	2.590	7.826
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	149.755	1.007.868	221.893
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(773.342)	(25.983)	(202.810)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	138.540	(492.494)	(85.716)
Incremento/(Decremento) debiti verso fornitori	221.653	(229.598)	94.575
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(45.106)	(12.864)	(759)
Altre variazioni del capitale circolante netto	13.512	(188.889)	103.767
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(294.988)	58.040	130.950
<i>Altre rettifiche</i>			
(Utilizzo Fondi)	(6.237)	(30.809)	(18.618)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(301.225)	27.231	112.332
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni</i>			
Acquisto di cespiti	(335.036)	(326.860)	(460.680)
Costi relativi alla quotazione	-	(828.752)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(335.036)	(1.155.612)	(460.680)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	-	4.500.600	-
Pagamento dividendi	(247.641)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(247.641)	4.500.600	-
Disponibilità liquide inizio periodo	3.888.028	515.809	515.809
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(883.903)	3.372.219	(348.349)
Disponibilità liquide fine periodo	3.004.125	3.888.028	167.460

CULTI MILANO S.p.A.

Dottor Pierpaolo Manes

Amministratore Delegato

anche per conto del Consiglio di Amministrazione

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 30 giugno 2018

(€/000)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
A Depositi bancari e postali	2.984	3.867	166
B Denaro e valori in cassa	20	21	1
C. Liquidità (A) + (B)	3.004	3.888	167
F. Altri debiti finanziari correnti	-	-	373
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	-	-	373
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	-	-	206
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	-	-	-
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	-	-	206

CULTI MILANO S.p.A.

Dottor Pierpaolo Manes

Amministratore Delegato

anche per conto del Consiglio di Amministrazione

Nota Integrativa al bilancio intermedio al 30 giugno 2018

1 PREMESSA

Il presente bilancio intermedio al 30 giugno 2018 è stato redatto nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC 30 “I bilanci intermedi”; in particolare il suddetto principio prevede che i bilanci intermedi possano essere predisposti con un dettaglio informativo più contenuto (e con modalità di rappresentazione più sintetiche) rispetto ai bilanci redatti rispetto ad un intero esercizio. Peraltro, in considerazione delle previsioni contenute nell’art. 18 del regolamento Emittenti AIM Italia (*“L’informazione contenuta nella relazione semestrale deve includere almeno lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario e deve contenere dati confrontabili per il corrispondente periodo del precedente esercizio finanziario. Inoltre, la relazione semestrale deve essere preparata e redatta secondo modalità omogenee a quelle adottate nel bilancio o rendiconto annuale dell’emittente AIM Italia avuto riguardo ai principi contabili applicabili allo stesso*), si è ritenuto opportuno redigere il presente bilancio intermedio in forma completa, in continuità, quindi, con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è, quindi, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale predisposto secondo quanto contenuto nell’ art. 32 del D. Lgs. 127/91, in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile, come disposto dall’art. 32 del D. Lgs. 127/91) e dalla presente nota integrativa, secondo le disposizioni di cui all’art. 38 D.Lgs. 127/91.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, oltre che da altre disposizioni del D. Lgs. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. I criteri di redazione del presente bilancio sono esposti al paragrafo “Criteri di Redazione”.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Non ci sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

2 VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RISPETTO AI REQUISITI DI CONTINUITA' AZIENDALE

Gli amministratori ritengono che, sulla base della performance economica e dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria, la Società abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prossimo futuro ed hanno redatto la relazione semestrale al 30 giugno 2018 sulla base dei presupposti di continuità aziendale.

3 CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio intermedio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso del periodo;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo il 30 giugno 2017;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili

sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY SpA. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di redazione della presente relazione risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote annue applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.
- arredamento fiere: 27%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "slow moving" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza del periodo intermedio considerato ed esigibili in periodi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro il 30 giugno 2018, ma di competenza di periodi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine del semestre si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai

sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio intermedio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

4 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

4.1 IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.255.121 (€3.206.720 al 31 dicembre 2017).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31 dicembre 2017				
Costo	1.010.765	2.141.800	499.589	3.652.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.478	107.841	228.115	445.434
Valore di bilancio	901.287	2.033.959	271.474	3.206.720
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	128.950	10.301	135.030	274.281
Ammortamento dell'esercizio	110.537	54.198	61.145	225.880
Totale variazioni	18.413	(43.897)	73.885	48.401
Valore al 30 giugno 2018				
Costo	1.139.715	2.152.101	634.619	3.926.435
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	220.015	162.039	289.260	671.314
Valore di bilancio	919.700	1.990.062	345.359	3.255.121

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 345.359 è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Valore al 30/06/2018
Ricerca e sviluppo	-	26.300	-	26.300
Migliorie su beni di terzi	225.070	74.751	(44.760)	255.061
Software	46.404	33.979	(16.385)	63.998
Totale	271.474	135.030	(61.145)	345.359

Le spese per migliorie di beni di terzi si riferiscono a lavori di ristrutturazione della sede, e delle Boutique

presenti sul territorio italiano.

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore al 30/06/2018
Costi per la costituzione della società	747.704	11.450	84.519	(73.069)	674.635
Oneri per il riscatto dell'azienda	72.594	-	9.093	(9.093)	63.501
Costi per lo sviluppo dei negozi	80.989	117.500	16.925	100.575	181.564
Totale	901.287	128.950	110.537	18.413	919.700

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni. I costi per la costituzione della società sono relativi agli oneri della quotazione capitalizzati nel corso del 2017. Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono alle spese sostenute in seguito all'operazione avvenuta nel mese di dicembre 2016.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 287.331 (€ 259.659 al 31 dicembre 2017).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore al 31 dicembre 2017				
Costo	45.726	-	294.654	340.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.859	-	73.862	80.721
Valore di bilancio	38.867	-	220.792	259.659
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.200	1.350	66.009	70.559
Ammortamento dell'esercizio	4.194	50	28.759	33.003
Altre variazioni	-	-	(9.884)	(9.884)
Totale variazioni	(994)	1.300	27.366	27.672
Valore al 30 giugno 2018				
Costo	48.926	1.350	350.779	401.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.053	50	102.621	113.724
Valore di bilancio	37.873	1.300	248.158	287.331

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" pari a € 248.158 è così composta:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2017	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Altre variazioni dell'esercizio	Valore al 30 giugno 2018
Arredamento	185.473	53.313	(23.250)	-	215.536
Autovetture	7.413	-	(411)	(7.002)	-
Macchine elettroniche d'ufficio	23.921	8.649	(4.553)	-	28.017
Impianti telefonici	3.985	4.047	(545)	(2.882)	4.605
Totale	220.792	66.009	(28.759)	(9.884)	248.158

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 100.012 (€ 100.012 al 31 dicembre 2017).

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	100.012	100.012
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	100.012	100.012
Valore di bilancio	100.012	100.012

La società detiene al 30/06/2018 una partecipazione di minoranza (3%) nella società Pegaso Srl, che opera nel settore del *broadcasting*. Successivamente alla data della presente relazione, la partecipazione è stata ceduta a Intek Investimenti Srl a valori di libro e pertanto senza riflessi sul conto economico.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 28.866 (€ 28.786 al 31 dicembre 2017).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale al 31 dicembre 2017	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto al 30 giugno 2018
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	28.786		28.786	80	28.866		28.866
Totale	28.786	-	28.786	80	28.866	-	28.866

4.2 ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.167.415 (€1.394.073 al 31 dicembre 2017).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31 dicembre 2017	Variazione nell'esercizio	Valore al 30 giugno 2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	453.202	217.665	670.867
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	60.777	51.122	111.899
Prodotti finiti e merci	944.927	498.487	1.443.414
Acconti	11.878	6.068	17.946
Fondo svalutazione obsolescenza	(76.710)	-	(76.711)
Totale rimanenze	1.394.073	773.343	2.167.415

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze. L'incremento delle rimanenze a fine periodo rispetto al 31 dicembre

2017 è correlato ad acquisti minimi produttivi relativi alle nuove collezioni afferenti prodotti destinati ad uso persona, al cui attività di vendita è iniziata nei primi giorni del mese di luglio 2018.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 889.344 (€ 940.017 al 31 dicembre 2016).

La composizione è così rappresentata:

	Valore 31/12/2017	Variazione nell'esercizio	Valore 30/06/2018	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.167.206	(138.540)	1.028.666	1.028.666	-	-
Crediti verso controllanti	-	822	822	822	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.000	4.500	16.500	16.500	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.245	18.304	33.549	33.549	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.402	18.185	39.587	39.587	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.379	(379)	5.000	5.000	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.221.232	(97.108)	1.124.124	1.124.124	-	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.004.125 (€ 3.888.027 al 31 dicembre 2017).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31 dicembre 2017	Variazione nell'esercizio	Valore al 30 giugno 2018
Depositi bancari e postali	3.866.822	(882.439)	2.984.383
Assegni	11.124	(1.490)	9.634
Denaro e altri valori in cassa	10.081	27	10.108
Totale disponibilità liquide	3.888.027	(883.902)	3.004.125

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 101.986 (€ 147.092 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconto canoni di noleggio e locazione	18.218	45.106	63.324
Altri costi non di competenza	83.768	-	83.768
Totale ratei e risconti attivi	101.986	45.106	147.092

I risconti attivi sono relativi prevalentemente ai canoni di locazione già pagati, ma di competenza del periodo successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**4.3 PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 8.297.793 (€ 8.670.909 al 31 dicembre 2017).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante il periodo dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2017	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 30/06/2018
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	5.304.900	-	-	-		5.304.900
Riserva legale	2.000	-	20.027	-		22.027
Utili (perdite) portati a nuovo	(132.028)	-	132.869	-		841
Utile (perdita) dell'esercizio	400.537	(247.641)	(152.896)	-	(125.475)	(125.475)
Totale Patrimonio netto	8.670.909	(247.641)	-	-	(125.475)	8.297.793

L'Assemblea dei soci, in data 6 aprile 2018 ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,08 per azione ordinaria per complessivi Euro 247.641.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore al 31/12/2016	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 31 dicembre 2017
Capitale	1.900.000	-	-	1.195.500		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	5.304.900		5.304.900
Riserva legale	2.000	-	-	-		2.000
Altre riserve	492.475	-	-	(492.475)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	67.481	-	(199.509)	-		(132.028)
Utile (perdita) dell'esercizio	(199.509)	-	199.509	-	400.537	400.537
Totale Patrimonio netto	2.262.447	-	-	6.007.925	400.537	8.670.909

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.095.500	Capitale		1.900.000	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	5.304.900	Capitale	A,B e C	5.304.900		
Riserva legale	22.027	Utile	B	22.027	-	-
Perdite portate a nuovo	841	Utile	A,B e C	841	-	-
Totale	8.423.268			7.227.768	-	-
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				7.227.768		

Legenda:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci;
- D: per altri vincoli statutari;
- E: altro.

4.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 36.368 (€ 32.362 al 31 dicembre 2017).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31 dicembre 2017	32.362	32.362
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	4.006	4.006
Utilizzi nell'esercizio		-
Totale variazioni	4.006	4.006
Valore al 30 giugno 2018	36.368	36.368

I fondi per rischi sono stati stanziati in relazione al fondo indennità suppletiva clientela.

4.5 TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 233.892 (€ 209.603 al 31 dicembre 2017).

I dipendenti al 30/06/2018 sono 27 (3 quadri e 24 impiegati), mentre al 31/12/2017 il numero dei dipendenti era 21 (3 quadri e 18 impiegati). Il numero medio dei dipendenti nel I semestre 2018 è pari a 27 mentre per l'anno 2017 era pari a 18.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31 dicembre 2017	209.603
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.526
Utilizzo nell'esercizio	3.159
Pagamenti dell'esercizio	3.078
Totale variazioni	24.289
Valore al 30 giugno 2018	233.892

4.6 DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.546.033 (€ 1.287.621 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31 dicembre 2017	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30 giugno 2018
Debiti verso fornitori	965.936	221.653	1.187.589
Debiti verso controllanti	160.916	12.517	173.433
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.310	6.212	18.522
Debiti tributari	58.516	594	59.110
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.623	13.515	56.138
Altri debiti	47.320	3.921	51.241
Totale	1.287.621	258.412	1.546.033

4.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono iscritti in bilancio ratei e risconti passivi in continuità rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

5 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

5.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore al 30 giugno 2018	% sul totale dei ricavi	Valore al 30 giugno 2017	% sul totale dei ricavi
ITALIA	810.298	26,55%	580.052	21,52%
EUROPA	983.163	32,21%	998.432	37,05%
EXTRA UE	1.258.822	41,24%	1.116.349	41,43%
Totale	3.052.283	100,00%	2.694.833	100,00%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 26.188 (€ 29.742 nel precedente esercizio), sono prevalentemente relativi a royalties incassate sul marchio Culti Milano.

5.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.558.693 (€1.238.679 al 30 giugno 2017).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore I° semestre anno precedente	Variazione	Valore I° semestre esercizio corrente
Altri	49.939	80.702	130.641
Assicurazioni	4.544	(374)	4.170
Compensi a sindaci e revisori	21.041	4.726	25.767
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	6.738	(4.545)	2.193
Compensi agli amministratori	67.412	19.270	86.682
Servizi e consulenze tecniche	63.029	29.071	92.100
Energia elettrica	4.758	2.863	7.621
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	45.695	103	45.798
Utenza gas	985	117	1.102
Lavorazioni esterne	497.259	162.353	659.612
Spese e consulenze legali	11.924	8.561	20.485
Magazzinaggio	89.231	11.176	100.407
Spese di manutenzione e riparazione	37.146	(5.015)	32.131
Provvigioni passive	100.159	(8.627)	91.532
Pubblicità	51.929	(11.389)	40.540
Spese di rappresentanza	681	1.594	2.275
Servizi per acquisti	8.451	3.818	12.269
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	19.827	(1.306)	18.521
Spese telefoniche	12.587	(3.742)	8.845
Trasporti	82.850	(3.807)	79.043
Spese di viaggio e trasferta	62.494	34.465	96.959
Totale	1.238.679	320.014	1.558.693

La voce "Altri" comprende i costi per il mantenimento della quotazione per Euro 78 migliaia, i costi per *shooting* fotografici per Euro 19 migliaia e le spese per pulizie per Euro 14 migliaia. L'incremento della voce rispetto allo stesso periodo del 2017 è prevalentemente dovuto ai costi per quotazione.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 314.934 (€ 264.116 al 30 giugno 2017).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore I° semestre anno precedente	Variazione	Valore I° semestre esercizio corrente
Affitti e locazioni	264.116	50.818	314.934
Totale	264.116	50.818	314.934

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 92.165 (€ 84.739 al 30 giugno 2017).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore I° semestre anno precedente	Variazione	Valore I° semestre esercizio corrente
Abbonamenti riviste, giornali	3.592	(1.099)	2.493
Altri oneri di gestione	69.992	(12.651)	57.341
Imposte di bollo	1.866	119	1.985
Diritti camerali	636	(219)	417
erogazioni	550	450	1.000
IMU	3.262	2.811	6.073
IVA indetraibile	3.161	699	3.860
Imposta di registro	1.457	972	2.429
Sopravvenienze e insussistenze passive	223	16.344	16.567
Totale	84.739	7.426	92.165

La voce "altri oneri di gestione" è rappresentata da costi per omaggi concessi a fronte di ordini rilevanti.

5.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore 1° semestre anno precedente	Variazione	Valore 1° semestre esercizio corrente
Altri	4.208	(765)	3.443
Totale	4.208	(765)	3.443

Gli interessi e altri oneri finanziari sono relativi a commissioni su garanzie rilasciate dalla capogruppo Intek Group SpA a favore di Culti Milano.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Totale anno corrente	Totale anno precedente
Perdite su cambi	132	132	2.460

5.4 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
Ires	-	-	-	(18.185)
Proventi da Consolidato fiscale	-	-	-	-
Irap	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(18.185)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	76.710	76.710
Totale differenze temporanee imponibili	75.772	-
Differenze temporanee nette	152.482	76.710
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(18.410)	(2.992)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(18.185)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(36.595)	(2.992)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al 30/06/2018	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Revisione contabile	-	-	-	24,00%	-	0,00%	-
Svalutazione prodotti finiti per obsolescenza	76.710	-	76.710	24,00%	18.410	3,90%	2.992
Perdite fiscali	-	75.772	75.772	24,00%	18.185	0,00%	-
TOTALE	76.710	75.772	152.482		36.595		2.992

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	75.772			-		
di esercizi precedenti	-			-		
Totale perdite fiscali	75.772			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	75.772	24,00%	18.185	-		-

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	18.410	-	2.992	21.402
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-	18.185	-	18.185
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-	-	-
3.2. Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	18.410	18.185	2.992	39.587

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(143.660)	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	
Risultato prima delle imposte	(143.660)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		(140.085)
Onere fiscale teorico (aliquota base)	(34.478)	(5.463)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	67.888	135.966
Imponibile fiscale	(75.772)	(4.119)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-	
Valore della produzione estera		-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	(75.772)	(4.119)
Imposte correnti (aliquota base)	-	-
Imposte anticipate	(18.185)	-
Imposte anticipate effettive	(18.185)	-

6 ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	24
Totale Dipendenti	27

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.480	17.500

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Revisione limitata dei conti semestrali	6.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	21.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.095.500	3.095.500	0	0	3.095.500	3.095.500
Totale	3.095.500	3.095.500	0	0	3.095.500	3.095.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	1	173	1	8	3
Controllanti	1	173	1	8	3
Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione	19	-	-	-	-
KME Srl	-	19	-	29	-
Controllate dalla stessa Controllante	19	19	-	29	-
Totale Verso Correlate	20	192	1	37	3
Totale Voce	1.124	1.546	3.628	3.768	3
Incidenza percentuale	1,7%	12,4%	0,0%	1,0%	100,0%

CULTI MILANO S.p.A.

Dottor Pierpaolo Manes

Amministratore Delegato

anche per conto del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

**Al Consiglio di Amministrazione di
Culti Milano S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa di Culti Milano S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio di Culti Milano S.p.A. per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2018 non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di Culti Milano S.p.A., in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianni Massini
Socio

Milano, 3 agosto 2018